

## ALLEGATO 1

### SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE "DUE MESI IN POSITIVO - 2026"

#### ENTE

1) Ente proponente del progetto:

La Libellula soc. coop. sociale

2) Codice d'iscrizione all'Albo Regionale \_\_\_\_\_ ente titolare n°27 – codice sc NZ01170

3) Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (ALL. 2):

Assistenza

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

*Adelphi*

4.1) Descrizione dettagliata del contesto specifico di attuazione del progetto:

Il progetto "*Adelphi*" si riferisce a cinque asili nido (Charvensod, Gignod, Lillianes e gli asili nido diffusi di Jovençon, Roisan e Doues), sei servizi Tate - Espace Gamin (Pré-Saint-Didier, Cogne, Quart e Fénis, Saint-Oyen e Brusson), l'HostHello! di Nus e il Centro per le Famiglie di Aosta. Tutti i servizi elencati sono gestiti dalla cooperativa La Libellula. Gli/le stagisti/e opereranno in un contesto altamente professionalizzato e avranno la possibilità di entrare in contatto con diverse figure dell'organico della cooperativa.

Tutto il progetto verrà valutato tramite gli indicatori previsti dal nostro controllo qualità. \*

I/le destinatari/e del presente progetto di servizio civile regionale sono **giovani di età compresa tra 16 e 19 anni** che siano interessati/e a vivere un'esperienza di impegno all'interno di una cooperativa sociale che da quarant'anni gestisce servizi rivolti alla prima infanzia.

\*(Bureau Veritas ISO 9001:2005, certificato No.IT322748)

4.2) Descrizione dei bisogni e degli eventuali aspetti da innovare attraverso la realizzazione del progetto:

*Adelphi* si propone di far vivere ai volontari e alle volontarie **un'esperienza formativa** valida dal punto di vista umano e **qualificante** dal punto di vista professionale. Il servizio civile vuole essere **un'occasione di sperimentazione**, un momento in cui le singole e i singoli stagisti possano mettersi in gioco per capire se il terzo settore possa diventare un loro possibile sbocco professionale. La cooperativa, invece, attraverso lo scambio e il confronto con i/le volontari/e, può raccogliere stimoli e suggestioni di giovani studenti e studentesse.

Il progetto di servizio civile regionale proposto ha le seguenti finalità:

- far acquisire ai volontari e alle volontarie la capacità di orientarsi all'interno della realtà lavorativa, in maniera graduale e completa;

- far sperimentare direttamente lo svolgimento delle attività previste nel profilo professionale dell'educatore/trice dei servizi alla prima infanzia gestiti dalla cooperativa.

5) Descrizione degli obiettivi previsti dal progetto anche in termini di benefici del/dei giovane/i volontario/i:

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

Obiettivo 1: sperimentare la gestione delle attività educative e di routine.

Attività: in affiancamento a un educatore o una educatrice, il/la volontario/a potrà programmare per i bambini delle diverse fasce d'età occasioni di gioco strutturato.

Indicatore: aumento delle attività strutturate da una media di 1,5 ore ad almeno 2 ore giornaliere.

Risultati attesi: organizzare in modo autonomo lo svolgimento dei compiti affidati.

Obiettivo 2: sperimentare la relazione con i/le bambini/e e le famiglie.

Attività: in affiancamento a un educatore o una educatrice, il/la volontario/a potrà sperimentare strategie di presa in carico dei bambini e di raccordo tra il servizio e la famiglia.

Indicatore: aumento del tempo dedicato a ogni bambino/a e alla sua famiglia.

Risultati attesi: acquisire gli atteggiamenti e gli strumenti professionali specifici utilizzati dagli educatori e dalle educatrici dei servizi alla prima infanzia.

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEL/I VOLONTARIO/I E ALLE RISORSE IMPIEGATE**

6) Complesso delle attività previste dal progetto:

##### **Area dell'esplorazione del corpo, del movimento, dello spazio, degli oggetti e delle loro trasformazioni.**

Quest'area prevede per i/le più piccoli/e una serie di attività di conoscenza del proprio corpo e del movimento, tra cui giochi di esplorazione, di manipolazione di oggetti più o meno familiari e di materiali di varia tipologia. Il/la bambino/a si muove in un contesto ricco di oggetti e materiali che scopre attraverso i sensi: tocca, annusa, assaggia, osserva e ascolta tutto ciò che lo/la circonda e i servizi in questione stimolano questa curiosità offrendo una gamma di occasioni diverse che spaziano dal gioco con la carta, le farine, la pastella fino alla preparazione di alcuni cibi. Inoltre, i giochi di motricità fine, i giochi di equilibrio e i giochi ritmati con la musica sono occasioni per sperimentare i movimenti del proprio corpo; il tutto senza dimenticare un'attenzione specifica, legata all'igiene personale e all'alimentazione, che aiuta il/la bambino/a ad affinare le capacità di coordinazione e a ripetere i gesti in certe sequenze con precisione e intenzionalità in un contesto spazio/temporale definito.

##### **L'area dell'esplorazione della comunicazione, dei simboli e dei segni.**

Quest'area prevede, sempre per i/le più piccoli/e, un preciso percorso cognitivo-linguistico: parlare, comunicare e capire i segni degli altri significa poter entrare in relazione con loro. L'uso corretto, consapevole e intenzionale di gesti, immagini e parole porta progressivamente il/la bambino/a a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli/le consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero/a protagonista della relazione. I servizi interessati dal progetto *Adelphi* prevedono spazi precisi dove giocare con i diversi codici linguistici, come la lettura di fiabe e racconti, la proposta di libri e immagini, la drammatizzazione con marionette e burattini e i giochi musicali. I servizi, inoltre,

sostengono e valorizzano la fantasia e la creatività dei/delle bambini/e proponendo atelier espressivi dove è possibile sperimentare tecniche diverse: dalle salse naturali ai disegni con gessi e matite, dalla pittura mani e piedi all'uso del pennello. Le attività espressive consentono al/la bambino/a di manifestare la propria personalità, di comunicare le proprie emozioni e di lasciar traccia di sé.

### **L'area dell'esplorazione del sé, delle emozioni e delle relazioni sociali.**

Uno degli obiettivi primari dei servizi alla prima infanzia consiste nel rafforzamento dell'identità personale del/la bambino/a e nella promozione di una vita relazionale sempre più aperta. I servizi pongono al centro dell'agire educativo il/la bambino/a e cercano di modulare il proprio intervento sulle domande e sulle esigenze del/la bambino/a stesso/a. Il gioco simbolico con i suoi angoli della casa e delle bambole, i giochi di benvenuto e di accoglienza, lo scambio dei ruoli e il gioco con le foto sono tutte occasioni per sottolineare la propria identità e metterla in relazione con gli altri. Il personale educativo ha il compito di accompagnare il/la bambino/a verso l'autonomia, aiutarlo/a a distinguere le proprie emozioni e a gestirle correttamente nel rispetto delle regole che governano la realtà sociale. Le uscite alla scoperta del territorio, della natura e degli animali, le feste a tema, i giochi con le "coccole", i giochi con le regole possono motivare i/le bambini/e al confronto, allo scambio, alla condivisione con gli altri nel rispetto della propria cultura e della cultura delle "diversità".

Gli educatori e le educatrici propongono ai/alle bambini/e opportunità di scambio, di arricchimento e di conoscenza delle diverse culture e prendono spunto dai testi e dai materiali tipici dell'**educazione interculturale** per realizzare giochi, occasioni di socializzazione e stimoli alla creatività. Questi materiali sono prevalentemente libri, tessuti e abbigliamento, bambole e giocattoli, materiale musicale, foto, immagini e video. Le fiabe tipiche delle varie culture del mondo, grazie al carattere universale dei protagonisti e delle protagoniste, sono utilizzate per creare un orizzonte unificante e rassicurante e permettere ai/alle bambini/e di iniziare a riconoscere il valore e la ricchezza della diversità.

In tutto ciò, i volontari e le volontarie affiancheranno e supporteranno il personale educativo nella programmazione e nello svolgimento delle varie attività.

6.1) Tempi di realizzazione delle attività:

Luglio – Agosto

6.2) Ruolo del/i volontario/i e assegnazione delle attività previste dal progetto:

I/le giovani volontari/e verranno inseriti nell'équipe di lavoro dove affiancheranno il personale educativo e avranno la possibilità di imparare "sul campo" l'importanza di lavorare in squadra. Avranno inoltre la possibilità di sperimentarsi e di mettersi in gioco in un contesto professionalizzato e strutturato. L'obiettivo, infatti, è quello di riuscire a dare al/la singolo/a stagista strumenti lavorativi trasversali e perciò spendibili nel suo futuro lavorativo.

6.3) Complesso delle risorse umane con la specifica delle professionalità impegnate:

Nei servizi gestiti dalla cooperativa La Libellula, in particolare quelli dedicati alla prima infanzia, il gruppo di lavoro è composto dalla coordinatrice, dal personale educativo e dal personale addetto ai servizi generali. L'équipe organizza e gestisce la progettazione del servizio attraverso il confronto, la condivisione di idee e di momenti di riflessione e di trasformazione costruttiva. La coesione del gruppo si realizza attraverso la valorizzazione e la circolarità delle conoscenze di ogni singolo operatore e operatrice, in un percorso che porta alla costruzione di un pensiero comune e condiviso.

6.4) Complesso delle risorse tecniche e strumentali necessarie per l'espletamento delle attività previste, nonché adeguate alle funzioni svolte dal/dai volontario/i:

**Giochi prima infanzia:** piscina palline, piscine gonfiabili grandi da esterno, mucche a dondolo, palloni, teatrino con marionette, banchetti falegname con accessori in legno, abbigliamento per gioco simbolico, libri di favole, libri in stoffa, materassini, vari vestitini e indumenti per bambole, lavatrice in legno, tavolini con sedie piccole in legno, culle in legno, stendibiancheria in legno, grembiulini da cucina, ferri da stiro in plastica, cestino contenente giochi dottore, cestini contenenti stoviglie, frutta, verdura per gioco simbolico, cestino contenente spazzole, pettini, specchietti e spugne, cestino contenente biberon, costruzioni varie, vari animaletti in plastica dura, giochi a incastro, bolle di sapone, palloncini gonfiabili, scatole cartoline, scatole cartine memory, peluche in stoffa, gommotti di plastica morbida, sonaglini, sacchetti in stoffa contenenti gioco euristico, contenitori in plastica contenenti giochi sonori, piastre sonore, vari strumenti musicali in plastica, tamburelli e maracas, jambé, chitarre, carrelli primi passi, carrellini supermercato, contenitori in plastica contenenti farina, vaschette grandi in plastica contenenti granaglie, secchielli contenenti giochi per acqua e farina gialla, recipienti in plastica per giochi con acqua e farina gialla, completo tappeto sensoriale, set maxi costruzioni, cestini in plastica contenente giochi per esterno, sacchetti contenenti gioco sensoriale, spugnette per attività con schiuma, giochi a incastro con diversi soggetti, contenitori piccoli contenenti cubi e collane in legno, cestino contenente bottigliette sonore, Barbapapà grandi, aquiloni in stoffa, lavagnette in ardesia, griglie per chiodini, lavagnette penna magica, puzzle vari in legno, dondoli in plastica, carriole in ferro e in plastica, varie macchinine e camion in plastica, ruspe, betoniere, tricicli in ferro, tartaruga grande per gioco travasi in plastica, carrellino blu in plastica contenente stoviglie e materiali per gioco casetta, motoseghe in plastica, tagliaerba, bambole, percorso di psicomotricità, vari travestimenti e abbigliamento, cappelli, parrucche, borsette, portafogli e scarpe, lavagnette sonore, giochi da tavola.

**Materiale per laboratori:** piume colorate, spugnette, pon pon, stelline; tempera, pittura; confezioni colori a dita e per tessuti, rulli in spugna per pittura, bacinelle per attività sporchevoli, Cassetta pronto soccorso.

**Materiale cancelleria:** matitoni, colori permanenti, pastelli a cera, pennarelli lavabili, penne biro, pennarelli per lavagna bianca, temperini, matite.

**Attrezzature da ufficio:** computer, stampante, rilegatrice, macchina fotografica digitale, pen drive, pinzatrici, calcolatrice, videoregistratore e lettore dvd, fotocopiatrice, videoproiettore.

7) Eventuali collaborazioni **NON FORMALIZZATE** con altri Enti a sostegno del progetto:

La cooperativa è un soggetto attivo nella rete tra i servizi rivolti alla prima infanzia, una partecipazione il cui fine è il garantire la **continuità educativa** tra Nido/Garderie e le scuole dell'infanzia. Nel corso dell'anno i bambini sono accompagnati dagli educatori e dalle educatrici nelle **biblioteche comunali** per dare loro l'opportunità di incontrare i libri in una dimensione diversa da quella del Nido/Garderie e per iniziare ad appropriarsi del concetto di prestito/restituzione. Inoltre, i volontari del progetto *Nati per Leggere* realizzano incontri di lettura ad alta voce con i bambini e incontri di sensibilizzazione con i genitori sull'importanza di considerare la lettura come un'attività in grado di influenzare in modo positivo lo sviluppo cognitivo, linguistico e relazionale del bambino, oltre all'importanza della lingua madre nel contesto familiare ed educativo in caso di bambini con origini straniere.

8) Eventuali collaborazioni **FORMALIZZATE** (es.: Accordi, convenzioni, altri...) con altri Enti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):

La cooperativa utilizza la propria rete formale e informale per sostenere e diffondere i principi che vengono concretizzati nel progetto, presso le sedi dei differenti servizi gestiti, le famiglie, i soci, le Amministrazioni locali, le sedi di svolgimento del progetto, i soggetti istituzionali di cui la Cooperativa è parte (Fédération des coopératives valdôtaines, Camera di Commercio...).

La cooperativa accoglie annualmente **stagisti/e e tirocinanti** provenienti dalle scuole superiori valdostane e francesi, da scuole private parificate e dall'Università della Valle d'Aosta.

9) Azioni di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano operativo sul monitoraggio e sulla valutazione del progetto di servizio civile regionale *Due mesi in positivo* prevede un'analisi in itinere delle attività svolte e una loro continua rivisitazione, in modo che esse si adattino costantemente alle esigenze dei/delle destinatari/e del progetto. I/le giovani volontari saranno invitati a dare una loro opinione sulle attività svolte e a esporre idee e proposte per il futuro, nella convinzione che solo coinvolgendo i/le veri/e protagonisti/e del progetto e avvicinandosi ai loro bisogni e interessi si possano ottenere i risultati desiderati. La valutazione sottolinea il ruolo importante da essa ricoperto per verificare, quotidianamente e periodicamente, se quanto viene realizzato risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati e per suggerire possibili elementi utili alla riprogettazione.

Il **monitoraggio** prevede la raccolta sistematica di dati quantitativi relativi alla presenza e alle attività svolte dai/dalle volontari/e.

I dati raccolti vanno integrati con una più attenta **valutazione**, un giudizio di sostanza per capire come si è svolto il progetto, cosa ha funzionato e perché. Anche rispetto alla valutazione ci sono diversi strumenti che riguardano tutti gli attori coinvolti nel progetto: i volontari, le famiglie utenti dei servizi, operatori/trici ed educatori/trici.

| Tempi           | Strumenti                           | Contenuti  | Criteri e modalità di raccolta e di rielaborazione dei dati acquisiti  | Presentazione dei risultati |
|-----------------|-------------------------------------|--|--|-----------------------------|
| A fine progetto | Focus group con i giovani volontari | Verifica sulle attività svolte e sull'esperienza complessiva | Raccolta diretta con i volontari delle loro impressioni su quanto fatto e delle loro proposte per il futuro delle attività da svolgere | Relazione finale            |
| A fine progetto | Questionario                        | Valutazione sul progetto                                     | Raccolta diretta presso volontari famiglie ed educatori di riflessioni su quanto proposto e realizzato                                 | Relazione finale            |

Tutti questi dati danno origine ad una valutazione "partecipata" che vede il coinvolgimento dei diversi attori, visti come veri co-protagonisti della costruzione e della valutazione del progetto di servizio civile regionale.

10) Numero totale dei giovani da impiegare nel progetto: 22

11) Numero eventuale di posti riservati ai giovani con disabilità e/o in situazione di disagio: 0

12) Numero posti con vitto e alloggio: 0

13) Numero posti senza vitto e alloggio: 22

14) Numero posti con solo vitto:   0  

15) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore totale:   20/settimana  

16) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6):   5  

17) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:   no  

18) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

|    | Sede/i di attuazione del progetto  | Operatori Locali di Progetto                                    | Responsabili Locali di Ente Accreditato                   |
|----|--|---|---|
|    | Comune, indirizzo  | Nome cognome luogo e data nascita C.F.                          | Nome cognome luogo e data nascita C.F.                    |
| 1  | Centro per le Famiglie<br>Viale F. Chabod 9<br>Aosta                               | Paola Baccianella<br>Aosta 19/03/1977<br>BCCPLA77C59A326B       | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 2  | Asilo Nido Variney<br>Loc. Chez Roncoz 29/b<br>Gignod                              | Katiuscia Nirta<br>Aosta 17/01/1978<br>NRTKSC78A57A326R         | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 3  | Asilo Nido Roisan (diffuso)<br>Loc. Champvillair Dessus 22<br>Roisan               | Francesca Spelgatti<br>Aosta 16/03/1977<br>SPLFNC77C56A326B     | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 4  | Asilo Nido Doues (diffuso)<br>Loc. La Cretaz 28<br>Doues                           | Chantal Giachino<br>Aosta 10/02/1976<br>GCHCNT76B50A326Y        | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 5  | Asilo Nido Envers<br>Fraz. Pont Suaz 16/a<br>Charvensod                            | Giuliana Diemoz<br>Aosta 09/12/1964<br>DMZGLN64T49A326R         | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 6  | Asilo Nido Jovençan (diffuso)<br>Fraz. Le Clou 1<br>Jovençan                       | Giuliana Diemoz<br>Aosta 09/12/1964<br>DMZGLN64T49A326R         | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 7  | Asilo Nido Lillianes<br>Loc. Le They-Dessus 50<br>Lillianes                        | Ingrid Cappellin<br>Aosta 24/05/1976<br>CPPNRD76E64A326O        | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 8  | Espace gamin – servizio tate<br>Piazza Vittorio Emanuele II 14<br>Pré-Saint-Didier | Valentina Barone<br>Aosta 20/02/1987<br>BRNVNT87B60A326Y        | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 9  | Espace gamin – servizio tate<br>Fraz. Capoluogo 18/5<br>Cogne                      | Giusy Ollier Chaissan<br>Aosta 03/03/1978<br>LLRGSY78C43A326A   | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 10 | Espace gamin – servizio tate<br>Loc. Chez Sapin 30/a<br>Fénis                      | Sara Gallo Lassere<br>Aosta 21/10/1986<br>GLLSRA86R61A326P      | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 11 | Espace Gamin – servizio tate<br>Villaggio Rovarey 6/a<br>Quart                     | Maria Valeria Rojas<br>Argentina 22/12/1974<br>RJSMLV74T62Z600T | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 12 | Espace Gamin – servizio tate<br>Rue La Pila 72<br>Brusson                          | Enrica Bosco<br>Aosta 24/04/1988<br>BSCNRC88D64A326P            | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 13 | Espace gamin – servizio tate<br>Rue du Grand-Saint-Bernard 52<br>Saint Oyen        | Deborah Bocache<br>Aosta 26/03/1971<br>BCCDRH71C66A326P0        | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |
| 14 | HostHello!<br>Via Risorgimento 57<br>Nus   | Beatrice Sgarbossa<br>Aosta 07/12/1998<br>SGRBRC98T47A326V      | Raffaella Roveyaz<br>Aosta 10/10/1973<br>RVYRFL73R50A326W |

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 19) Eventuali crediti

No

### 20) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio

*Al termine dell'esperienza progettuale i volontari avranno acquisito le seguenti capacità (**saper fare**).*

Prima di elencare le capacità che i/le volontari/e matureranno in quest'esperienza occorre fare una premessa per precisare che *Adelphi* abbraccia servizi rivolti a utenze appartenenti a fasce d'età diverse a partire dalla prima infanzia. È inevitabile quindi che le esperienze dei/delle volontari/e dovranno essere "tarate" sull'utenza di riferimento e che quindi ogni voce qui sotto elencata assumerà sfumature diverse in base al servizio in cui lo/a stagista andrà a operare.

#### **Elenco delle competenze acquisibili:**

- osservare e prendersi cura del/la bambino/a, conoscerlo/a e riconoscere i suoi bisogni (fisici, emotivi, cognitivi, relazionali...);
- contenere emotivamente il/la singolo/a bambino/a, tenendo conto delle esigenze del gruppo (facilitare il primo distacco dai genitori, imporre alcune regole di convivenza...);
- facilitare lo scambio spontaneo tra bambini/e, favorendo l'imitazione, la cooperazione e la solidarietà, mediando le situazioni di conflitto;
- proporre e gestire esperienze educative ricche e diversificate che garantiscano un corretto sviluppo psichico, fisico ed intellettuale del/della bambino/a;
- programmare e verificare l'attività socio-educativa del Servizio;
- collaborare e condividere all'interno del gruppo di lavoro le scelte educative rispetto alle linee educative del Servizio;
- articolare e strutturare gli ambienti (spazi e materiali) in funzione del progetto pedagogico e dei bisogni dei/delle bambini/e;
- gestire i rapporti con le famiglie utilizzando un linguaggio consono e adeguato al ruolo;
- utilizzare e compilare in modo corretto i documenti relativi al Servizio e alla propria attività;
- comunicazione efficace: ascolto attivo, empatico, assertivo nei confronti dei/delle bambini/e, delle famiglie e del gruppo di lavoro;
- articolare il proprio lavoro tenendo conto dei bisogni del/della bambino/a e delle logiche organizzative.

*Inoltre, i volontari e le volontarie saranno invitati/e a sperimentare le seguenti caratteristiche comportamentali (**saper essere**):*

- autocontrollo (gestione dell'ansia e dell'aggressività);
- flessibilità e capacità di adattamento;
- mediazione, negoziazione, gestione costruttiva del conflitto;
- consapevolezza dei confini del ruolo;
- gestione funzionale della relazione;
- atteggiamento non giudicante.

21) Caratteristiche specifiche delle attività previste a per soggetti con disabilità, ai sensi della Legge 104/92, attestata da certificazione dell'Ufficio invalidità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali (**Campo da compilare solo nel caso in cui siano stati riservati 1 o più posti per tali soggetti**)

- Descrizione dettagliata delle mansioni assegnate (da spiegare accuratamente)

Non applicabile

- Descrizione dettagliata del luogo dove verrà svolta l'attività (anche in termini di accessibilità)

Non applicabile

- Eventuali accomodamenti ragionevoli previsti, intesi come le modifiche e gli adattamenti necessari per permettere alla persona di svolgere la propria mansione

Non applicabile

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Loc. La Maladière, Rue de la Maladière 126 – Saint-Christophe (AO)

23) Modalità di attuazione:

Lezioni curricolari

24) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Dott.ssa Raffaella Roveyaz

25) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Psicologa esperta nell'educazione alla prima infanzia – coordinatrice di servizi alla prima infanzia – presidente della cooperativa La Libellula

26) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il progetto prevede un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei/delle volontari/e attraverso l'acquisizione di competenze specifiche rispetto al settore d'impiego. Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali:

- una **fase iniziale** di apertura, per porre le basi della relazione con e tra i/le partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo;
- una **fase intermedia** in cui presentare e sviluppare i contenuti specifici della formazione;
- una **fase finale** in cui, attraverso uno scambio reciproco, è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in:

- lezioni didattiche;
- analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula;
- lavori di gruppo.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, il/la volontario/a approfondirà nella sede di attuazione del progetto, insieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/scheda scritta...); inoltre, verrà affiancato da un/una operatore/trice esperto/a nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede, per esempio in occasione delle riunioni d'équipe.

27) Contenuti della formazione (minimo dodici ore presso l'ente ospitante):

| MODULI   | CONTENUTO   | ORE |
|--|---|-----|
| Presentazione della cooperativa, dei servizi coinvolti e conoscenza dei bisogni del territorio | Permettere al/la volontario/a di avere le informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio | 2   |
| La relazione nei servizi alla prima infanzia, nel Centro per le Famiglie e negli altri servizi | Approfondire le conoscenze sugli stili relazionali nei confronti dei/delle bambini/e e delle famiglie                         | 3   |
| Conoscere l'utenza   | Confrontare il sapere eventualmente già acquisito dal/dalla volontario/a con la realtà dei servizi gestiti dalla cooperativa  | 4   |
| Bilancio di competenze   | Bilancio delle competenze acquisite e opportunità legate al futuro professionale  | 2   |
| Valutazione conclusiva   | Rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale                    | 3   |

28) Durata (ore minime obbligatorie pari a 12):

14 ore